

CONFRONTO TRA COSTITUZIONI: ITALIANA/EUROPEA

Valentina Brandi; Emanuele Giunto; Raffaele Baldini

Prof.ssa Anna Lisa Vaghegginì

2 ATG Polo Bianciardi Grosseto - Tecnico Grafico e comunicazione

COSTITUZIONE ITALIANA - COST. UNIONE EUROPEA

1.

Spiegazione Costituzione Europea, comparazione fra 4 principi fondamentali della Costituzione Italiana e i corrispondenti principi fondamentale della Costituzione Europea

2.

Spiegazione Costituzione Italiana, comparazione fra 4 Principi Fondamentali della Costituzione Italiana e i corrispondenti Principi Fondamentale della Costituzione Europea, e parte 1 della comparazione generale

3.

Comparazione fra 4 Principi Fondamentali della Costituzione italiana e i corrispondenti Principi Fondamentali della Costituzione Europea, parte 2 comparazione generale



1.
Valentina Brandi

LA COSTITUZIONE EUROPEA

La Costituzione Europea nasce nel 1951 e ne facevano parte; Italia, Belgio, Germania, Lussemburgo, Francia, Olanda.

Nel 1957 fu firmato il trattato della comunità economica europea e della comunità europea di Roma per l'energia atomica.

Nel 1958 a Bruxelles si insediarono le



commissioni della CEE e dell'EURATOM.

Nel 1960 a Stoccolma fu firmato la convenzione sull'accordo europeo di libero scambio dall'Austria, la Danimarca, La Norvegia, il Portogallo, la Svezia, la Svizzera e il Regno Unito.

L'Unione Europea (UE) comprende 28 Stati, è

un'organizzazione che sta sopra le varie nazioni e prende decisioni che devono rispettare tutti i paesi membri. I suoi obiettivi sono la Pace, lo sviluppo economico e la sicurezza, la moneta è l'euro ed è uguale per tutti i Paesi, la circolazione fra i vari Paesi è libera sia per le merci sia per le persone. Nel 2004 fu firmato il trattato istitutivo della costituzione europea dai 28 stati membri, che ha una costituzione per l'Europa con 448 articoli.

Il trattato istitutivo della costituzione europea ha accolto totalmente il testo della carta dei diritti fondamentali firmata a Nizza nel 2001 che si divide in 6 capitoli; Dignità, Libertà, Uguaglianza, Solidarietà, Giustizia, Cittadinanza. La Costituzione Europea definisce i valori, gli obiettivi giuridici e i campi di azione che non deve oltrepassare, deve intervenire

solo quando può raggiungere l'obiettivo perseguito in maniera più efficace che a livello Nazionale.

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

Art. 1 *REPUBBLICA DEMOCRATICA*

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 2 *RICONOSCIMENTO DIRITTI INVIOLABILI DELL'UOMO*

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.



Art. 3 *UGUAGLIANZA DEI CITTADINI*

Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politica, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4 *DIRITTO AL LAVORO*

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta,

un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE EUROPEA



Art 1. *DIGNITÀ UMANA*

La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata.

Art 2. *DIRITTO ALLA VITA*

1. Ogni persona ha diritto alla vita.
2. Nessuno può essere condannato alla pena di morte, né giustiziato.

Art 3. *DIRITTO ALL'INTEGRITÀ' DELLA PERSONA*

1. Ogni persona ha diritto alla propria integrità fisica e psichica.
2. Nell'ambito della medicina e della biologia devono essere in particolare rispettati:
 - a) il consenso libero e informato della persona interessata, secondo le modalità definite dalla legge
 - b) il divieto delle pratiche eugenetiche, in particolare di quelle aventi come scopo la selezione delle persone
 - c) il divieto di fare del corpo umano e delle sue parti in quanto tali una fonte di lucro
 - d) il divieto della clonazione riproduttiva degli esseri umani.

Art 4. *PROIBIZIONE DELLA TORTURA E DELLE PENE O TRATTAMENTI INUMANI O DEGRADANTI*

Nessuno può essere sottoposto a tortura, né a pene o trattamenti inumani o degradanti.



2.
Emanuele Giunto

LA COSTITUZIONE ITALIANA ED I PRINCIPI FONDAMENTALI

Con la fine della seconda guerra mondiale, si aprì una nuova fase per l'Italia, rappresentata dalla fine della monarchia e dalla nascita di un nuovo ordinamento giuridico-politico.

Gli Italiani decisero con un referendum istituzionale di invocare un nuovo ordinamento costituzionale.

Questo referendum si tenne il 2 giugno del 1946 e per la prima volta votarono anche le donne. Dopo la votazione, vinse la repubblica, e da quel giorno fu cancellata definitivamente la monarchia dall'Italia.

Sempre in questo periodo la gente votò per l'elezione dell'assemblea costituente e cioè l'elezione dei rappresentanti politici che avrebbero dovuto formare una nuova carta costituzionale. L'assemblea era rappresentata da 556 membri ma solo un gruppo di essi provvide per la nascita della nuova costituzione. Questo gruppo prese il nome di Commissione dei 75 i quali iniziarono i loro lavori nel 1947.

Il 23 dicembre 1947, il testo della costituzione venne portata all'assemblea e fu molto votata. Il 27 dicembre del 1947 il testo venne firmato dal Capo provvisorio dello Stato ed entrò in vigore il 1 gennaio del 1948.

Al giorno d'oggi la Costituzione Italiana è composta da 139 articoli di cui i primi 12 sono i Principi Fondamentali.



I PRINCIPI FONDAMENTALI (art.5-art.8)

Art.5

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

Art.6

La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

Art.7

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.

I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.[1]

Art.8

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.



PRINCIPI FONDAMENTALI DELL' UNIONE EUROPEA

Art.I-5

L'articolo I-5, relativo ai rapporti tra Unione europea e Stati membri, riprende, sviluppandolo, il concetto di rispetto da parte dell'Unione dell'identità nazionale degli Stati membri, espresso dall'articolo 6, paragrafo 3, del Trattato UE. La Conferenza intergovernativa ha inserito un riferimento al rispetto dell'uguaglianza degli Stati membri davanti alla Costituzione. Viene anche stabilito il principio di leale cooperazione e assistenza reciproca tra Unione e Stati membri nello svolgimento dei compiti stabiliti dalla Costituzione. E' inoltre riprodotto il fondamentale principio, oggi contenuto nell'articolo 10 del Trattato CE, per cui gli Stati membri adottano ogni misura necessaria per l'attuazione degli obblighi derivanti dalla Costituzione o dagli atti delle istituzioni europee.

Art.II-70

1. Ogni persona ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione. Tale diritto include la libertà di cambiare religione o convinzione, così come la libertà di manifestare la propria religione o la propria convinzione individualmente o collettivamente, in pubblico o in privato, mediante il culto, l'insegnamento, le pratiche e l'osservanza dei riti.
2. Il diritto all'obiezione di coscienza è riconosciuto secondo le leggi nazionali che ne disciplinano l'esercizio.

Art.II-81

1. E' vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.
2. Nell'ambito d'applicazione della Costituzione e fatte salve disposizioni specifiche in essa contenute, è vietata qualsiasi discriminazione in base alla nazionalità.

I PRINCIPI CONFRONTATI TRA LORO:

(Art.5-->Art.I-5)

In questi 2 articoli c'è cooperazione tra gli stati membri e unione così come in Italia tra Stato e Regioni solo che qui lo stato lascia anche autonomia su alcuni argomenti a quest'ultime ad esempio la gestione sanitaria locale.

(Art.6-->Art.II-81)

Molto in comune tra i 2 principi solo che nell'articolo italiano a differenza di quello Europeo, si tutelano anche le minoranze linguistiche locali, come ad esempio in Val D'Aosta si parla in alcune zone il francese.

(Art.7-8-->Art.II-70)

Entrambi gli articoli sono molto simili, ma ciò che li differenzia è i rapporti tra Stato e Chiesa è disciplinato dalla Costituzione Italiana mentre in Europa non viene nemmeno menzionata.

In Europa è riconosciuto il diritto all'obiezione di coscienza.

Confronto generale pt.1

Molte volte si è discusso del rapporto dei trattati europei con la Costituzione italiana. Di solito, il dibattito si concentra sulla cosiddetta gerarchia delle fonti, cioè cosa potrebbe accadere se i Principi Europei e quelli italiani vanno in conflitto soprattutto, cosa accade quando vanno ad interferire proprio con la nostra Costituzione?

La Corte Costituzionale, dopo qualche ostacolo, si è assestata e le norme europee (licenziati dal Consiglio e dal Parlamento europeo su iniziativa esclusiva della Commissione) non possono mai dominare con i principi inviolabili contenuti negli articoli da 1 a 12 e con i diritti fondamentali citati dagli articoli da 13 a 54 della Carta costituzionale, Quindi, l'Europa non ci può imporre norme in contrasto con quelle entrate in vigore il primo gennaio 1948 (nascita della Costituzione Italiana).

La Costituzione italiana si regge su tre principi: solidarietà sociale, uguaglianza e tutela del lavoro.

Il primo di essi è consacrato nell'articolo 2, nel riconoscere i diritti inviolabili dell'uomo, richiede al cittadino l'adempimento degli inderogabili doveri di solidarietà politica, economica e sociale”.

Il secondo valore è scritto nell'articolo 3 che interpreta l'uguaglianza tra le persone senza distinzione di: sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali.

Infine, la tutela del lavoro si basa sull'articolo 1 (L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro) e sull'articolo 4 secondo il quale ogni cittadino è chiamato a svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività che contribuisca nell'aiutare la società nel progresso materiale e spirituale (Lavori nello sviluppare il paese e la chiesa).



3.
Raffaele Maria Baldini

Confronto generale Pt.2

La Costituzione Europea si basa un ferreo “egoismo” sociale in luogo dell’uguaglianza, la gerarchia della ricchezza e della tutela del lavoro.

Quanto al primo punto è sufficiente intrattenersi sugli articoli 123, 124, 125 del Trattato di Lisbona, che vietano ogni forma di aiuto, facilitazione creditizia rispettivamente della Bce agli Stati, dell’Unione degli Stati e degli Stati tra loro.

Quanto al secondo aspetto (Gerarchia della ricchezza), esso si basa sulla competitività, e infatti la concorrenza è il valore supremo della filosofia europeista.

In base all’Art. 3 del Trattato di Maastricht l’Eurozona viene tutelato anche a costo di sacrificare la piena occupazione.

Soffermarsi sull’autentica ossessione dei trattati per la stabilità dei prezzi che in base all’art. 3 di Maastricht e degli articoli “119, 120, 127” di Lisbona si porre prima e al di sopra di ogni altro valore, il creditore ovviamente è il principale beneficiario di un infrazione.

Infine possiamo affermare che la Costituzione Europea non regge su tre Principi Fondamentali di quella italiana: **SOLIDARIETA’, UGUALIANZA E TUTELA DEL LAVORO**, ma ben si su **EGOISMO SOCIALE, GERARCHIA DI CENSO E SICUREZZA**.

I PRINCIPI FONDAMENTALI (Art.9-12)

- **Sviluppo della cultura, della tutela ambientale e del patrimonio storico ed artistico della Nazione, (art. 9):**

L'articolo 9 della Costituzione che al primo comma recita: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica".

Il secondo comma dell'Art. 9, fa riferimento al concetto di "Paesaggio" che nel tempo ha subito una profonda evoluzione.

Quando l'assemblea costituente ha pubblicato la Costituzione la parola "Paesaggio" aveva il significato di indicare bellezze naturali, la cui tutela si basava su una legge del 1939.

Oggi la parola "Paesaggio" ha un significato più ampio, principalmente sta a significare il complesso dei beni culturali e paesaggistici della nazione.

Attualmente il complesso di questi beni che costituiscono il nostro patrimonio culturale è tutelato dal Codice Urbani (d.lgs. 42/2004)

- **Riconoscimento di collaborazioni internazionali, (art. 10): (Principio internazionalista)**

Il principio internazionalista "art. 10": è quello in virtù del quale lo Stato si proclama aperto alla *comunità internazionale*, e quindi disposto ad accettare tutto ciò che comporta la partecipazione alle diverse organizzazioni internazionali.

Il secondo comma amplia i valori fondamentali del nostro ordinamento come. (Libertà, Uguaglianza e la giustizia anche agli stranieri).

Il terzo comma spiega il riconoscimento del Diritto D'asilo, grazie al Diritto D'asilo lo straniero a cui è riconosciuto lo status di rifugiato può rimanere in Italia per sfuggire alle precauzioni politiche del paese d'origine.

Il quarto comma (ultimo) vieta l'estradizione dello straniero per i reati pubblici: (reati commessi per opporsi ad un regime dittatoriale)

- **Principio del ripudio della guerra come strumento di offesa, (art.11): (Principio pacifista)**

Il principio pacifista “art 11”: in virtù del quale l’Italia, appena uscita dalla catastrofe bellica, *ripudia la guerra* come strumento di offesa e di lesione della libertà degli altri popoli, rinunciando alla violenza armata per risolvere i conflitti.

L’Italia però non esclude la guerra come strumento di difesa se servirebbe per proteggere popolo e territorio.

- **Struttura della bandiera italiana, (art. 12):**

Descrive la bandiera nazionale: bande verticali di uguale dimensione di colore Verde, Bianco e Rosso.

Simbolo che rappresenta l'unità di tutto il popolo e identifica lo Stato italiano.



Principi Fondamentali della Costituzione Europea. (UE)

- **diritto di sposarsi e di costruire una famiglia, (art. 9):**
L'uomo e la donna hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia secondo le leggi nazionali che regolano l'esercizio di tale diritto.
L'articolo non vieta né impone la concessione dello status matrimoniale a unioni tra persone dello stesso sesso
- **Libertà di pensiero, di conoscenza e di religione, (art.10):**
Questo include la libertà di cambiare religione o convinzione, così come la libertà di manifestare la propria religione o la propria convinzione, in pubblico o in privato.
- **libertà di espressione e d'informazione, (art. 11):**
Ogni persona ha diritto di libertà di espressione, libertà di opinione e libertà di ricevere o di comunicare informazioni o idee liberamente senza limiti
- **Libertà di riunione e di associazione, (art. 12):**
Ogni persona ha il diritto alla libertà: Pacifica e di associazione.
Principalmente in campo politico, sindacale e civico, che coinvolge il diritto di ogni persona di organizzare sindacati insieme e di proseguire per la difesa dei propri diritti.

